

ASSEMBLEA ORDINARIA 29 NOVEMBRE 2012

LINEE PROGRAMMATICHE 2013

Questo ultimo appuntamento annuale coincide con un periodo particolarmente importante per il futuro della sanità, per la riorganizzazione dei territori, per l'impoverimento della popolazione, per una crescente disoccupazione, per l'evoluzione dei Collegi. E' un'occasione per riflettere e discutere su quello che dovrebbe essere il ruolo degli infermieri.

Il Consiglio IPASVI ha avuto un primo approccio con alcuni parlamentari il giorno 16 c.m., l'incontro pubblico, dal titolo: "Spending review e assistenza sanitaria, il ruolo degli infermieri dall'ospedale al territorio", ha avuto pieno successo per l'importanza dei contenuti, in termini di "rigore, crescita ed equità", in termini di rimodulazione dell'assistenza verso nuovi modelli che consentiranno una maggior valorizzazione della figura infermieristica, non certo per la numerosità dei convenuti.

La professione infermieristica gode di una maggiore visibilità e considerazione sociale, aspetti che non sempre si accompagnano con una reale presa di coscienza da parte di chi lavora negli ospedali e sul territorio.

Prima di iniziare a parlare di programmi attività per il 2013, ritengo doveroso ricordare alcune funzioni del Collegio, forse Ordine se il DDL 2935, ripreso dal Ministro Balduzzi, vedrà la sua approvazione prima del termine della legislazione attuale.

Il Collegio promuove e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare:

- il progresso culturale degli iscritti anche in riferimento alla formazione universitaria;
- partecipa ed assume ruoli e compiti nelle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni dei professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- promuove ed assicura l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità dell'esercizio professionale e delle professioni, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della loro funzione sociale, la salvaguardia dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei codici deontologici al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva;
- si interpone se richiesto nelle controversie fra sanitari, o fra sanitario e persona o ente a favore dei quali il sanitario abbia prestato o presti la propria opera professionale, procurando la conciliazione della vertenza e/o dando il suo parere sulle controversie stesse;
- designa i propri rappresentanti presso commissioni, enti ed organizzazioni di carattere provinciale, comunale, regionale;
- vigila sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ente.

I professionisti si riconoscono in queste funzioni? O le delegano al Collegio, ma il Collegio non è forse l'insieme dei professionisti che ne attribuiscono la gestione a propri rappresentanti regolarmente "eletti"? non per questo esonerati dall'essere professionisti iscritti ad un Collegio, con obbligo per tutti di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi normativi indicati. Interrogiamoci!

Si conferma per il 2013 una programmazione della attività suddivisa in tre grandi capitoli:

- 1 - **ISTITUZIONALE E DI RAPPRESENTANZA**
- 2 - **DELLA PROMOZIONE e COMUNICAZIONE**
- 3 - **DELLA FORMAZIONE DI BASE, POST BASE E PERMANENTE**

Per quanto riguarda le attività istituzionali, oltre alla partecipazioni a tutti i livelli del sistema professionale (commissioni, comitati, consulta, coordinamento reg., consiglio nazionale), ci si auspica un maggior coinvolgimento a livello degli Enti locali.

Sempre di più si avverte la necessità di interagire con le associazioni di volontariato, rappresentate dai cittadini e dai loro bisogni. Gli infermieri per garantire un'assistenza appropriata e di qualità devono allearsi sempre di più con i cittadini.

L'associazione ANTEAS-CISL ha espresso la volontà di attivare un ambulatorio infermieristico su base volontaria; il Collegio si è reso disponibile ad offrire una consulenza specialistica ed a supportarne l'avvio ed il funzionamento. Allo scopo si invitano gli infermieri, che si trovano in regime di pensionamento e/o in attività, a donare un po' del proprio tempo libero.

In funzione dell'accorpamento delle Province si sta ventilando che anche i Collegi/Ordini possano unirsi e divenire un unico Collegio, con un unico Consiglio, se ciò si verificasse andremo anticipatamente a nuove elezioni interprovinciali.

Come ufficio, ci accingiamo ad aggiornare i dati presenti in Albo attraverso un questionario che faremo pervenire, chiedendo un po' di impegno nella compilazione e restituzione. Ciò consentirà di riaggiornare gli indirizzi (diversi infermieri dimenticano di comunicarci la variazione quando cambiano casa, ciò provoca un impedimento alle comunicazioni, rischiando, da ultimo, anche una cancellazione per irreperibilità). Il censimento consentirebbe di creare delle mail list per rendere le comunicazioni più veloci, nonché un indirizzario di posta elettronica certificata per le comunicazioni con carattere legale-amministrativo.

Il censimento consentirà di conoscere quante associazioni professionali sono presenti nel nostro territorio e quanti sono gli infermieri che vi sono inseriti, con queste si vuole avviare un rapporto per lavorare insieme in funzione dell'incremento culturale e valorizzante la professione. Con il censimento si vuole rivedere l'elenco dei liberi professionisti che si rendono disponibili per un esercizio nei confronti di singoli cittadini o solo per strutture al fine di poter pubblicizzarne il nome anche sul nostro sito e favorirne l'attivazione da parte dei richiedenti, previa sottoscrizione delle opportune autorizzazioni.

Il secondo martedì di ogni mese, in concomitanza della presenza in sede della consulente commercialista, sarà presente il delegato provinciale ENPAPI, per informare ed aiutare gli esercenti la libera professione guidandoli nei meandri della previdenza ed assistenza.

Viene mantenuto attivo lo sportello forense a cura del consigliere Francesco Casanova, gli infermieri che sono in possesso del master in discipline forensi sono invitati a dare la propria disponibilità per collaborare nel costituente gruppo per lo sviluppo di questa specializzazione. È stato richiesto al Presidente del Tribunale l'attivazione dell'Albo degli infermieri forensi come CTU, prima della scadenza della norma (5 anni). Un'altra attività che il gruppo vuole avviare è quella della collaborazione con il Tribunale del Malato per individuare nelle segnalazioni o denunce eventuali implicazioni dell'infermiere al fine di avviare interventi proattivi di miglioramento dell'assistenza a tutela della persona.

Lo sportello gode della consulenza di un luminare dell'Università Statale di Milano, docente del master forense per infermieri.

Poiché per mancanza di tempo, non è stato possibile attivare sedi decentrate di informazione ed ascolto da parte del Consiglio direttivo, si comunica la disponibilità a svolgere la suddetta funzione, per l'area di Fidenza, a cura della Vicepresidente Anna Tedeschi e della consigliera Loredana Stercoli, in servizio presso l'Hospice (Vaio); per l'area Sud Est, si è resa disponibile la consigliera Giuliana Papi, in servizio presso il Polo Sanitario di Langhirano; per quanto si attiene all'area Valli Taro e Ceno, la Presidente si rende disponibile ad andare una tantum a seconda delle richieste degli iscritti. Si riconferma presso la sede la presenza, rispettivamente: il Giovedì del Presidente ed il Martedì di un Consigliere, da attivarsi previo appuntamento.

Presupposto che il Collegio è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare, sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute; le

spese di funzionamento sono a carico degli iscritti, si ricorda e si sollecita il pagamento puntuale delle quote, il ritardo e l'insolvenza, oltre a creare problemi di sopravvivenza dell'Ente, potrebbe essere motivo di cancellazione dall'Albo.

A fine Febbraio è prevista l'assemblea ordinaria per l'approvazione dei bilanci consuntivi, momento indispensabile di confronto con gli iscritti per riflettere sul raggiungimento degli obiettivi e sulla gestione dei bilanci.

A favore degli iscritti, è garantito il mantenimento del servizio Biblioteca, la stipula di numerose convenzioni per: le assicurazioni professionali, per lavori di manutenzione, per la socializzazione e lo svago, di agenzie formative, altro.

Vengono mantenute le consulenze: legali, fiscali, professionali amministrative e della comunicazione.

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Nella **promozione** afferiscono tutte quelle attività che favoriscono la partecipazione e la visibilità sociale dell'Ente ma soprattutto dei professionisti, anche se si riconferma che ogni infermiere si deve impegnare a promuovere se stesso ed accrescere la propria immagine come professionista della salute attraverso il comportamento, e le competenze esplicitate, anche in termini di umanità, giustizia, equità, autonomia, responsabilità, integrazione.

Sarà prioritario mantenere, rinforzare ed avviare i rapporti con tutto ciò che costituisce la società e promuove la valorizzazione del capitale umano ed intellettuale. La promozione della professione passa attraverso l'alleanza con il cittadino, con lui gli infermieri vogliono festeggiare la Giornata Internazionale dell'Infermiere del **12 Maggio 2013**, organizzando una mini maratona per le vie della città, anche con la collaborazione ed a favore delle associazioni di volontariato.

La funzione cardine per l'attività promozionale è la comunicazione:

- Promozione interna la professione: è prevista una revisione del Sito affinché sia più visibile e consultabile e che consenta di pubblicare tutto ciò che sia ritenuto utile per i professionisti, una implementazione della pagina facebook affinché sia strumento di dialogo fra i professionisti. Gli stessi punti di ascolto presso la sede o decentrati sul territorio provinciale devono rappresentare un valido sostegno alla professione.
- Promozione esterna (stampa e televisioni locali). E' stato definito un accordo con la direzione della Gazzetta di Parma per una pubblicazione periodica di racconti, evidenze, testimonianze, esperienze significative da inserirsi alla pagina "argomenti". Si invitano tutti gli infermieri a farci pervenire il materiale. Esiste la possibilità di pubblicare progetti innovativi sulla rivista informatizzata "l'infermiere".

FORMAZIONE

Viene attribuito un altrettanto impegno, a cui far afferire la ricerca e l'innovazione.

Si conferma una solida collaborazione: con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, sia in termini di organizzazione di eventi programmati congiuntamente, sia come provider per tutti gli eventi organizzati dal Collegio; con l'Università in termini di collaborazione sulla formazione di base e post base, sia come sostegno alla ricerca ed al dottorato.

Si sono conclusi i lavori del tavolo tecnico presso la RER, su mandato del Ministro della Salute, in tema di "evoluzione della professione infermieristica", qualora venisse approvato, potrebbero aprirsi diversi scenari, per i quali sia da prevedersi una formazione specialistica in: assistenza primaria - infermiere di comunità/famiglia, assistenza intensiva nell'emergenza - urgenza, assistenza medica e chirurgica, assistenza neonatologica e pediatrica, assistenza nella salute mentale e dipendenze patologiche.

Per quanto si attiene alla formazione continua, gli eventi previsti da organizzarsi a cura del Collegio verteranno essenzialmente sulla legislazione professionale, etica e deontologia, informatica ed inglese.

Entro la fine Gennaio sarà effettuata una edizione residenziale del corso FAD, promosso dalla Federazione, sulla sicurezza del Paziente.

A Febbraio e a Settembre–Ottobre sarà effettuata una riedizione dell' evento dal titolo "La consapevolezza dell'infermiere di fronte alla responsabilità professionale: sapere, saper essere, saper fare", rivolto prevalentemente agli infermieri che operano all'interno delle strutture socio sanitarie, anche grazie ai rapporti di collaborazione organizzativa con Matilde S.r.l. sempre molto attenta alla formazione dei libero professionisti.

Prosegue la ricerca promossa dal Coordinamento regionale dei Collegi sul ruolo degli infermieri nelle strutture socio sanitarie.

Cercasi risorse per avviare uno studio sulle competenze infermieristiche, di base e post base, tema sul quale il Collegio è fortemente coinvolto.

ECM: finalmente l'accordo Stato Regioni ha attribuito funzioni esclusive certificatorie della formazione infermieristica, a partire dal 2014. Il Collegio deve attivarsi per l'istallazione di un programma che dialoghi con il C.O.G.E.A.PS, che consenta di inserire tutti i dati relativi alle attività di tutoraggio clinico, delle esenzioni e dell'autoformazione per i liberi professionisti. Per la suddetta attività è previsto l'incremento del personale dipendente.

FAD: Si invitano tutti gli iscritti a consultare il sito della Federazione, sono disponibili sempre nuovi corsi, grazie all'accordo della stessa Federazione con la Federazione degli ordini dei medici. Sono gratuiti e possono aiutare a compensare il 60% dell' obbligo formativo. Sono state anche stipulate alcune convenzioni con Enti di formazione, accreditati per la FAD. Tutti gli eventi proposti sono a pagamento da parte degli iscritti, le cifre sono ragionevoli e scontate, per effetto delle convenzioni stipulate. Spesso ci vengono proposti corsi a prezzi molto convenienti, purché siano accettati e svolti nel breve periodo. Vi invitiamo a consultare costantemente il sito del Collegio per le dovute informazioni o telefonare alla segreteria, in bacheca potrete trovare molte altre iniziative di formazione.

Gli strumenti di comunicazione con e dal Collegio sono:

- sito www.ipasviparma.it
- e-mail info@ipasviparma.it e parma@ipasvi.legalmail.it
- fax 0521/981931
- telefono 0521/987521
- cellulare presidente 366/7200676
- cellulare Collegio 3667200675
- circolari periodiche in cui potrete trovare il dettaglio delle attività e dei servizi offerti
- apertura ufficio di segreteria: lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17
- nelle ore di chiusura è in funzione la Segreteria Telefonica.